

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LE NOVITÀ PER L'AUTUNNO

PASS A TUTTI I LAVORATORI LO SCATTO DEL GOVERNO E DA LUNEDÌ SI COMINCIA: TERZA DOSE AI PIÙ FRAGILI

Il ministro Giorgetti: «Bisogna assumersi delle responsabilità»
C'è la data del secondo richiamo a immunodepressi e più fragili
Scuola al via senza intoppi: test salivari e controlli sui certificati

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Nel giorno in cui riparte la scuola in presenza, il governo imprime un'accelerazione forte sulla terza dose ai fragili e sull'estensione del green pass ai lavoratori pubblici e privati.

Partiamo dalla scuola. Quasi quattro milioni di studenti sono tornati sui banchi, in dieci regioni. Altrettanti lo faranno tra oggi e giovedì, e poi ancora lunedì, completando il rientro in aula in tutta Italia. Piccoli segnali di normalità, dopo mesi di lezioni attraverso uno schermo. «Siamo tornati in classe, è una gioia vedere le aule piene di ragazzi. La scuola deve tornare a essere il centro della nostra comunità. Il compito quest'anno è farci sentire Paese», ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Ripartenza con l'obbligo di green pass per tutto il personale scolastico e per chiunque abbia necessità di entrare negli istituti. A Milano, ma non solo lì, ad alcuni genitori senza certificato verde è stato vietato l'ingresso per accompagnare i figli in classe. E non sono mancate le polemiche. Nel complesso, il primo test non ha rivelato gravi falle del sistema.

Il ministero dell'Istruzione ha quantificato in oltre 900 mila i green pass controllati con la nuova piattaforma a disposizione degli istituti, che sembra aver funzionato. In alcune scuole si è preferito però controllare i pass con l'app Verifica19 o con i documenti cartacei. Non sono mancate le proteste. Nella notte che ha preceduto la ripartenza, l'Unione degli Studenti ha manifestato a Roma, davanti alla sede del ministero. «Loro assicurano di aver investito milioni, ma gli studenti conoscono bene i problemi della scuola», hanno detto dall'Uds. E lo sciopero contro il pass del sindacato Anief ha creato più di un problema in alcune città. Sono partite in queste ore le sospensioni dal lavoro e le sanzioni amministrative, come prevede la normativa, per i docenti senza pass. Numeri residuali, con una percentuale di vaccinati al 93%.

2 Ripartenza con regole.

Ingressi scaglionati, mascherine (tranne in mensa e in palestra) e distanziamento, aerazione costante dei locali, lezioni con le finestre aperte. Ma cosa succede se si registra un caso di positività? Il protocollo prevede

che la classe venga messa in quarantena: di 7 giorni per i vaccinati, di 10 per gli altri. In quella fase, inevitabilmente, si tornerà alla Dad. Rispetto allo scorso anno, però, ci sono i vaccinati. «Non sarà più necessario mettere in Dad tutto l'istituto, o un'intera regione. Se ci fossero focolai, si interverrà in forma mirata, saremo chirurgici nelle misure», ha chiarito il ministro Bianchi, che non abbandona l'idea di far togliere le mascherine alle classi interamente vaccinate, ed è favorevole all'estensione dei tamponi salivari, «ma decideranno le autorità sanitarie», ha detto. Questione cattedre. Bianchi ha evidenziato che, per la prima volta, tutti i docenti sono in aula dal primo giorno, mentre la Flic-Cgil fa notare che 150 mila posti, il 17% del totale, anche quest'anno saranno coperti da precari. E i trasporti, altro nodo cruciale? Pare che il sistema abbia retto, nel complesso. «A Milano tutto è filato liscio», ha spiegato il sindaco Beppe Sala. Ora bisognerà



Peso: 44-36%, 45-16%

attendere 10-15 giorni per capire se la riapertura delle scuole avrà un effetto sui nuovi contagi. «Facciamo tutti il tifo per la scuola in presenza, ma ci darà qualche problema e mi aspetto un aumento della diffusione delle infezioni» è la previsione dell'infettivologo Massimo Galli, dell'ospedale Sacco di Milano.

3 La campagna vaccinale avanza, con alcune lacune.

«Gli over 50 non vaccinati rappresentano il tallone d'Achille per l'autunno: sono le persone che rischiano di più di andare in ospedale», ha sottolineato **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. Rispetto agli over 50 non vaccinati, ha aggiunto, «il problema è che la quota si muove pochissimo, al massimo 10 mila persone a settimana. Non è mai stato messo in campo un sistema di chiamata attiva, con strategie di persuasione». E nella fascia 12-19 anni, aggiunge il **Gimbe**, «c'è più di un terzo di studenti che non ha fatto neanche la prima dose». Intanto, la Sicilia - unica regione in giallo - resterà così per altre due settimane. Ma proprio lì la campagna vaccinale sta timidamente crescendo: superata la soglia del 60%, l'isola non è più la regione

con la percentuale di immunizzati più bassa (ora è l'Alto Adige). La campagna vaccinale va avanti, ma il ritmo è calato. Nell'ultima settimana, la media giornaliera delle somministrazioni è scesa attorno a 250 mila, sotto 200 mila negli ultimi due giorni.

4 È la settimana decisiva per l'allargamento del green pass ad altre categorie.

Entro metà ottobre aumenteranno i luoghi di lavoro in cui il certificato verde diventerà un requisito fondamentale. Le decisioni verranno prese nella cabina di regia prevista per giovedì, prima del Consiglio dei ministri con il nuovo decreto. Le ipotesi sono di estendere il pass ai lavoratori delle attività nelle quali già adesso viene richiesto per accedere ai servizi: bar e ristoranti, palestre e piscine, cinema e teatri, aerei e treni. Il pressing del ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, sta portando all'estensione a tutti i lavoratori statali. E poi, forse a breve, potrebbe arrivare anche per le aziende private. Obbligo da metà

ottobre, con sanzioni severe. Non dovrebbe invece rientrare nell'obbligo di pass il trasporto locale (bus, tram e metropolitane, treni a breve percorrenza), per la difficoltà nei controlli. L'allargamento del documento verde ha sempre trovato la contrarietà della Lega: per questo fanno rumore le parole di ieri del ministro Giancarlo Giorgetti, esponente di peso del Carroccio. «Quella di estendere il green pass a tutti i lavoratori è un'ipotesi in discussione. L'esigenza delle aziende è di avere la sicurezza per chi opera nei reparti. Credo, quindi, che si andrà verso un'estensione, senza discriminare nessuno», ha spiegato ieri Giorgetti, "strappando" rispetto alla linea finora indicata da Matteo Salvini. «Stare al governo significa assumersi responsabilità e prendere decisioni, anche se qualcuno non è contento. Ma fa parte delle regole del gioco...», ha aggiunto Giorgetti. Dovrebbe essere peraltro istituito anche il fondo per indennizzare chi sia danneggiato dai vaccini, richiesta leghista.

5 Arriva un secondo "richiamo", ma per pochi.

La somministrazione della terza dose, per una fetta di italiani,

partirà da lunedì. Lo aveva già anticipato il ministro della Salute Roberto Speranza, anche in virtù del parere favorevole dell'Agenzia del farmaco. Ieri, dopo la riunione tra Speranza e il commissario Francesco Figliuolo, è arrivata la conferma: a partire dal 20 settembre, sarà somministrata la terza dose di vaccino agli immunocompromessi, soggetti con patologie gravi, oncologici o trapiantati, maggiormente esposti o a maggiore rischio di malattia grave. Si proseguirà poi con il personale sanitario e gli ospiti delle Rsa, quindi gli over 80. Per consentire l'inoculazione della terza dose, verranno messe a disposizione ulteriori fiale del vaccino Pfizer e Moderna.



La cabina di regia
Entro giovedì ci sarà la riunione tecnica per estendere ad altri ambiti lavorativi l'obbligo di green pass. E da ottobre il certificato potrebbe già servire per chi lavora nella pubblica amministrazione e anche nelle aziende private. «Serve per la sicurezza», ha detto il ministro Giorgetti (nella foto). Il segnale che pure dalla Lega arriva un'apertura sul documento verde. Sicilia ancora in giallo per 15 giorni

I NUMERI

93%

Il personale vaccinato Per il ministero dell'Istruzione, il 93% del personale scolastico è vaccinato e la percentuale negli atenei è sopra l'80% in quasi tutte le regioni

3

I milioni di immunodepressi
La terza dose sarà inoculata a circa 3 milioni di immunocompromessi (pazienti trapiantati, oncologici e con patologie autoimmuni)





Il ritorno sui banchi

Quasi quattro milioni di studenti, dalle elementari alle superiori, sono tornati ieri a scuola in presenza. Il rientro in classe proseguirà tra oggi e giovedì, e fino a lunedì, quando saranno tornati a scuola tutti gli 8,4 milioni di studenti italiani

ANSA



HA DETTO



Stiamo lavorando, studiamo le leggi, dobbiamo parlare con il giudice per attivare la convenzione dell'Aja

Cristina Pagni

Avvocato di Aya Biran, zia paterna di Eitan



Lo hanno estromesso dagli atti e dalle udienze, è preoccupato per le condizioni di salute del nipotino: il nonno ha agito d'impulso

Sara Carsaniga

Avvocato di Shmuel Peleg, nonno di Eitan



Peso: 44-36%, 45-16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001